

29 marzo 2006 0:00

TASSE AGGIUNTIVE: L'IPT

Roma, 29 Marzo 2006. In questi giorni si fa un gran parlare di tassazione ma gli italiani sono gravati da un insieme di tasse aggiuntive, oltre all'Irpef, che accompagnano ogni atto che concludono. Prendiamo, ad esempio, l'IPT, che sta per Imposta provinciale di trascrizione. E' una tassa che si paga quando si acquista un'automobile per iscriverla al Pubblico registro automobilistico (PRA), dal quale si riceve il Certificato di proprieta' della vettura. A cosa serve nel 2006 il Certificato di proprieta' non ci e' proprio chiaro e soprattutto non comprendiamo perche', nell'era telematica, occorre pagare una tassa per iscrivere un'automobile in un registro. Gli importi dell'IPT sono stabiliti da ministero dell'Economia ma, guarda caso, le Province possono accrescerli fino al 20%, incamerando l'aumento percentuale. Praticamente tutte le Province hanno deliberato in tal senso stabilendo la percentuale massima del 20%; le uniche che non lo hanno fatto sono Aosta, Bolzano, Brescia, Napoli, Prato, Sondrio, Trento. Non sarebbe una cattiva idea cominciare a sfoltire le gabelle che gravano sulle tasche dei cittadini.
Primo Mastrantoni, segretario Aduc